Siracusa. Storia di altruismo: donna colta da malore alla guida,salvata da automobilista

Una bella storia di altruismo e di coraggio. Uno di quei piccoli, grandi gesti che danno ancora spazio alla fiducia nel senso di comunità. E' successo nella prima serata di ieri, intorno alle 19, quando una pattuglia della polizia municipale ha raggiunto il posto per la segnalazione di un incidente autonomo. Una volta sul posto, gli agenti si sono resi conto di quanto appena accaduto. Anche una gazzella dei carabinieri, nel frattempo, aveva notato la scena e aveva raggiunto l'auto rimasta coinvolta nel sinistro autonomo. Era posta trasversalmente sulla strada. Il finestrino del lato passeggero risultava frantumato. La conducente era stata prelevata da un'ambulanza del 118, allertata da un automobilista di passaggio che si era reso conto di quanto stesse accadendo.

La donna, infatti, mentre percorreva il tratto, era rimasta vittima di un attacco epilettico, perdendo il controllo del mezzo. Vista la chiusura automatica, impossibile aprire lo sportello per soccorrerla. L'automobilista, pertanto, ha istintivamente deciso di fare l'unica cosa che gli avrebbe consentito di raggiungere subito la malcapitata, potendone verificare le condizioni. Ha, dunque, rotto il vetro del finestrino, così da potersi rivolgere alla donna, chiamando al contempo i soccorsi.

I vigili urbani hanno raggiunto, nel frattempo, il Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa, dove la donna era arrivata in Codice Giallo. Avvertiti i familiari, è stata la stessa conducente a raccontare quanto accaduto. Mentre

proveniva da viale Tica, durante la svolta verso viale Teracati, sarebbe stata colta da malore, non riuscendo poi a ricordare null’altro oltre al fatto di essersi risvegliata a bordo di un’ambulanza. Alla donna sono state prestate le cure del caso. Fondamentale è risultata la lucidità e lo spirito d’iniziativa dell’automobilista di passaggio.

Siracusa. Lesioni e stalking all'ex compagna: divieto di avvicinamento per un 25enne

Agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno eseguito la misura cautelare personale del divieto di avvicinamento all’ex compagna ed ai luoghi frequentati dalla stessa, nei confronti di un siracusano di 25 anni. La misura è stata emessa dal G.I.P. del Tribunale di Siracusa nell’ambito di un procedimento penale nel quale il giovane è indagato per i reati di atti persecutori e lesioni personali aggravate, perpetrati a Siracusa nel Febbraio scorso.

Irregolarità nelle elezioni amministrative del 2018 a

Siracusa, 8 avvisi di conclusione indagine

Otto tra presidenti di seggio e segretari di alcune sezioni elettorali di Siracusa, in occasione delle elezioni amministrative del 2018, sono stati raggiunti da un avviso di conclusione indagine. L'attività investigativa è stata coordinata dalla Procura di Siracusa e svolta dalla Digos. Nel mirino, le consultazioni elettorali per l'elezione del sindaco e del Consiglio Comunale di Siracusa.
Nella circostanza, l'elezione a sindaco di Francesco Italia si era concretizzata al turno di ballottaggio con Ezechia Paolo Reale.
In particolare, le indagini hanno riguardato complessivamente 30 indagati: per 22 di essi il pubblico ministero, alla luce dei riscontri raccolti, ha ritenuto i fatti, seppur costituenti reato, sussumibili sotto la definizione di "fatti di lieve entità", tanto da richiedere l'archiviazione; mentre ai rimanenti 8, in concorso, tra Presidenti e Segretari di alcune Sezioni Elettorali interessate dalle irregolarità, è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, "per avere alterato il risultato della votazione della sezione di pertinenza". Gli otto, di cui sono state rese note le sole iniziali, hanno dai 37 ai 50 anni.
L'attività di indagine si è svolta attraverso l'acquisizione di atti e documenti e varie testimonianze. Gli investigatori parlato di un operato degli otto indagati "non conforme a quanto previsto dalle norme in materia".
"La normativa della delicata materia elettorale ha sicuramente un certo grado di complessità, e gli oneri di verbalizzazione sono, inoltre, cospicui, e non sempre, né per chiunque, può essere chiara l'utilità delle molteplici indicazioni che figurano di volta in volta prescritte. Una maggiore attenzione da parte di chi chiede -e viene scelto- a svolgere tali incarichi (presidente, vice presidente o semplice

scrutinatore) avrebbe potuto evitare gravose indagini di natura amministrativa e penale che, a distanza di anni, hanno potuto solo individuare gli autori di tali violazioni della normativa", spiega in una nota la Questura di Siracusa.
Come ricorderete, il risultato della elezioni del 2018 è stato subito contestato da Ezechia Paolo Reale, con un ricorso al Tar ed un esposto alla Procura di Siracusa.
In un primo momento il Tar di Catania, preso atto che il ricorrente aveva indicato, tra le altre cose, le sezioni interessate dalla contestazione e le omissioni/errori nella verbalizzazione (non meramente formali), ma anche il rischio che si fossero contabilizzati voti frutto della "scheda ballerina", sufficienti a contestare la genuinità del risultato finale, ha disposto una verificazione in contraddittorio con le parti, affidanda alla Prefettura di Siracusa.
Dopo la verifica, lo stesso Tribunale Amministrativo ha dichiarato l'illegittimità delle operazioni elettorali comunali svolte il 10 giugno 2018, limitatamente a nove sezioni, ne disponeva l'annullamento e, di conseguenza, annullava i verbali dell'Ufficio Elettorale Centrale.
Francesco Italia, con un ricorso al Cga di Palermo, ha visto rigettate le originarie ragioni del ricorso di Ezechia Paolo Reale. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha escluso evidenze sull'utilizzo della scheda ballerina.
A tale complesso iter amministrativo, si è sovrapposta la delicata attività di indagine per verificare, in sede penale, l'individuazione e la eventuale punizione degli autori materiali delle presunte irregolarità contestate, anche in sede amministrativa.

Il covid? In 19 al bar a bere ed a giocare a calcetto: tutti sanzionati dalla Polizia

In 19 erano stipati all’interno di un bar, intenti a consumare bevande ed a giocare a calcio balilla. Li hanno trovati così gli agenti delle Volanti, intervenuti nella zona alta di Siracusa. Il tutto in violazione delle regole previste dalla “zona arancione”.
Gli avventori sono stati sanzionati come anche i titolari dell’esercizio commerciale.
Inoltre, i poliziotti hanno denunciato un cittadino polacco di 36 anni sorpreso a bordo di un’autovettura, in via Algeri, in possesso di un coltello a serramanico. Insieme al passeggero, sono stati entrambi sanzionati per violazione della normativa anti covid. In via santi Amato, nota piazza di spaccio, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato 14 bustine di marijuana.
Nel prosieguo dei servizi, gli uomini delle Volanti hanno, nel complesso, controllato 125 persone, 45 veicoli ed hanno elevato 22 sanzioni amministrative per violazione delle norme anti covid.

La casa come un supermarket della droga, arrestato 29enne

a Floridia

Aveva trasformato la sua abitazione in un “supermarket” della droga. I Carabinieri hanno arrestato a Floridia, in flagranza del reato di spaccio, il 29enne Giuseppe Scuderi.
A seguito di una perquisizione domiciliare, è trovato in possesso di una consistente quantità di sostanza stupefacente, presumibilmente per soddisfare tutte le esigenze e i gusti del mercato. In particolare, i Carabinieri hanno sequestrato circa 40 grammi di cocaina, celati all’interno di due ovetti di plastica normalmente utilizzati per contenere le sorprese delle uova di cioccolato, e circa 40 grammi di marijuana, rinvenuti in uno scaffale della cucina. Trovato anche un panetto intero di hashish del peso di circa 100 grammi, all’interno di uno zaino ben nascosto in uno sgabuzzino del sottoscala.
In casa c’era inoltre un bilancino di precisione perfettamente funzionante, numeroso materiale per il confezionamento e la somma di 1.280 euro, ritenuto verosimile provento di attività di spaccio.
La perquisizione è nata da una meticolosa attività di osservazione e controllo che ha portato anche alla segnalazione alla Prefettura di Siracusa di due assuntori, trovati in possesso di due dosi di cocaina, appena acquistate proprio dallo Scuderi.
L’arrestato è stato posto ai domiciliari, come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Tenta di investire il papà di

una ragazza con cui aveva tentato un approccio: denunciato

Agenti del Commissariato di Noto hanno denunciato un 27enne, con l'accusa di tentate lesioni personali aggravate.
Nella serata del 28 febbraio scorso, nel centrale corso Vittorio Emanuele, la Polizia era intervenuta dietro segnalazione di una lite nei pressi della Cattedrale.
I poliziotti annotarono che, poco prima, il conducente di una Fiat Panda, procedendo all'interno dell'area pedonale, aveva tentato di investire due persone appiedate. Le successive indagini di polizia giudiziaria e la visione delle immagini del sistema di video sorveglianza hanno permesso di chiarire che, dopo la festa del Santo Patrono, l'autovettura in questione, viaggiando a forte velocità e contromano, aveva cercato di investire in particolare un uomo di 62 anni. Solo il caso ha evitato che accadesse qualcosa di irreparabile.
Identificato l'autista della Panda, si è scoperto che l'insano gesto era dettato da una ritorsione per un diverbio avuto con il 62enne, padre di una ragazza con cui il 27enne aveva tentato un approccio.

Sorpreso mentre spaccia marijuana, denunciato dalla Gdf. Sequestrate 47 dosi

I finanzieri lo hanno sorpreso a Lentini, intento a vendere marijuana. Gli uomini della Guardia di Finanza, in servizio di

pattugliamento nei pressi di via Camarina, hanno notato la presenza sospetta di quell'uomo. Alla vista della pattuglia, ha tentato di allontanarsi a piedi ma è stato raggiunto e bloccato. E' stato trovato in possesso di 47 dosi di marijuana e per questo denunciato a piede libero.
"La marijuana – spiegano dal comando provinciale della GdF – resta la sostanza stupefacente maggiormente consumata in Italia dai giovani e l'uso occasionale è spesso sostituito da un'abitudine frequente e giornaliera".

Contatore elettrico manomesso e furto di energia elettrica, denunce a Rosolini

Un contatore dell'energia elettrica "abilmente" manomesso è stato individuato a Rosolini dalla Guardia di Finanza, intervenuta insieme ai tecnici di E-Distribuzione in una attività di indagine della Procura. Non solo il contatore era stato modificato, ma lo stesso allaccio alla rete elettrica era completamente abusivo ed utilizzato per usufruire illecitamente del servizio di fornitura.
Le Fiamme Gialle della Tenenza di Noto hanno accertato che il contatore, che forniva energia ad un'abitazione privata, consentiva un risparmio del 64,86% sui consumi. L'allaccio elettrico abusivo, invece, collocato in corrispondenza di un altro misuratore regolarmente ubicato, era atto a fornire l'energia ad un'associazione sportiva dilettantistica che usufruiva, in tal modo, di energia elettrica a costo zero. Per tali motivi l'intestatario del congegno manomesso e il rappresentante legale dell'Associazione sportiva sono stati denunciati per i reati di furto di energia elettrica e truffa.

I tecnici della società, inoltre, hanno proceduto al distacco della fornitura del servizio agli immobili che ne usufruivano illecitamente e alla rimozione del contatore e dell'allaccio abusivo che sono stati sottoposti a sequestro penale, dai militari della Guardia di Finanza netina.
Sono in corso accertamenti per quantificare e calcolare l'esatto ammontare dell'energia elettrica sottratta e quindi del danno subito dalla società fornitrice.

Contachilometri taroccati per vendere le auto a prezzi più alti: denunciati titolari di autosalone

Truffa e frode in commercio. Dovranno risponderne due persone, denunciate dalla Polizia Stradale alla Procura della Repubblica. E' il risultato di un'attività di controllo agli esercizi commerciali del settore automobilistico.
Obiettivo: un prezzo di vendita maggiorato rispetto a quello corretto. Un autosalonista della zona nord della provincia di Siracusa, secondo quanto appurato dagli inquirenti, si sarebbe specializzato nel rivendere le autovetture, dopo averle sottoposte ad una meticolosa operazione di "lifting", non solo sulle parti di carrozzeria, ma anche ritoccando "al ribasso" il totale dei chilometri percorsi dal veicolo stesso al fine di aumentarne, così, il valore commerciale, ovviamente a scapito della sicurezza stradale.
I chilometri percorsi da un'automobile sono sempre considerati un fattore decisivo per l'acquisto di un veicolo usato; da tale dato viene, infatti, dedotto il grado di obsolescenza del

veicolo stesso che lascia presagire l'approssimarsi delle varie scadenze periodiche di sostituzione di pezzi e parti meccaniche particolarmente usurate dal rispettivo chilometraggio di percorrenza. E' indubbio, infatti, che più alto è il totale dei chilometri percorsi dal veicolo e meno sarà il suo valore commerciale.

Le due persone denunciate a piede libero avrebbero concentrato le loro strategie di mercato sul "ringiovanimento" delle autovetture in vendita presso l'autosalone mediante l'alterazione del contachilometri determinandone una consistente riduzione dei chilometri percorsi.
Contestate violazioni amministrative per un importo di oltre 2.000 euro.

La Polizia Stradale ricorda che gli acquirenti dei veicoli possono effettuare il riscontro con l'effettivo chilometro percorso dai veicoli di loro interesse attraverso la consultazione telematica del sito "ilportaledellautomobilista.it" inserendo il numero di targa del veicolo.
Dal maggio 2018 è, infatti, in vigore la legge che prescrive, in occasione di ogni revisione periodica, che il centro tecnico annoti il chilometraggio percorso dal veicolo e lo comunichi al Centro Elaborazione Dati della Motorizzazione Civile.
Le informazioni relative al chilometraggio percorso sono riportate nel certificato di revisione (tagliando) rilasciato al proprietario dell'autovettura, rendendo, così, più facile accertare se il contachilometri del veicolo che si intende acquistare sia stato taroccato o meno.

Movida a Noto, multati giovani che consumavano alcolici in strada

Controlli anti-covid a Noto, in centro storico. Sono state identificate 85 persone, controllati 55 veicoli e sanzionate 21 persone.
In particolare, nei pressi di via Spaventa, i poliziotti hanno identificato un gruppo di giovani, composto da 5 ragazze e 2 ragazzi, privi di dispositivi di protezione individuali e, non curanti delle limitazioni dovute al periodo di pandemia, erano intenti a consumare alcolici.
Altre sanzioni amministrative venivano elevate nei pressi di alcuni bar siti in via Napoli.